

IL SEQUESTRO IN DANCALIA.

Ancora nessuna traccia dei turisti scomparsi nel deserto
Un familiare: «Erano preparati, c'era l'ok del sultano»



Tre dei nove italiani rapiti in Dancaia

Suspense per il primo contatto
Forse oggi s'infrange il silenzio sugli italiani

Potrebbe esserci oggi il primo contatto diretto tra la tribù Afar che ha rapito 9 turisti italiani, e gli anziani dei clan cui il governo etiopico ha affidato l'incarico delle trattative...

MARINA MORPURGO

MILANO Il deserto di sale nasconde ancora ogni traccia dei turisti italiani scomparsi la settimana scorsa, mentre dal villaggio di Bad da in Entrea cercavano di raggiungere a dorso di cammello il lago di Asale...

ciali del comune di Cologno Monzese faceva parte del gruppo intieramente composto da viaggiatori molto esperti. Anzi era stato proprio Nello Pozzati a studiare l'itinerario della traversata della Dancaia...

go Giulietti in onore dell'esploratore che lo scoprì e poi venne ucciso. Viaggiaavamo su una strada della Nto l'agenzia turistica etiopica governativa e con noi c'era Alem la nostra guida etnia di fiducia...

sono resi conto che il numero di cammelli messo a disposizione era insufficiente per trasportare le tenne la tanche d'acqua e i viveri e se prattutto che gli Afar non avevano intenzione di accompagnarci fino al termine del percorso...

Foto ricordo con il mitra

Tra le inesattezze che Nello Pozzati addebita ai resoconti sul rapimento c'è quella sulla presenza le iocia degli Afar dipinti come tagliatori di testicoli e predoni sanguinari...

I nomadi Afar
Un'etnia attraversata da tre frontiere

MARCELLA EMILIANI

In attesa di saperne di più sulla sorte dei nostri connazionali sequestrati nel deserto dancaia o predoni afar la prima domanda che viene spontanea è quali Afar? In un mondo di rigidi confini - peggio ancora in Africa dove sono stati tracciati col righello sulla carta geografica - per i nomadi la vita è diventata impossibile da almeno mezzo secolo...

Rivendicazioni generiche

Prima di esaminare le ipotetiche ragioni politiche dei rapimenti e comunque impressionante notare come alle soglie dei 2.000 l'Africa sta riproducendo un fenomeno che terrorizzava ed eccitava i grandi esploratori europei dell'800...

I duri di Gibuti

Assai critica è invece la situazione di Gibuti dove dal 1991 agisce un vero e proprio partito armato degli Afar il Front pour la restauration de l'unité et de la démocratie (Fru) che ha dato un duro colpo da torcere al presidente Gouled Aptidon...

Parla il regista che aveva messo in guardia il gruppo di Milano: «È uno dei posti più infernali del mondo»
Folco Quilici: «Dissi loro di non partire»

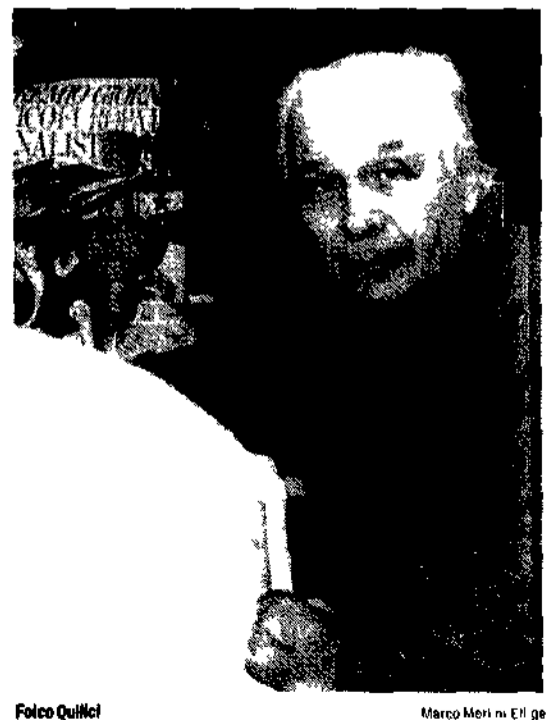
MONICA RHOOD-SARGENTINI

ROMA «Gli avevo detto di non partire. Sono dei demoni. La Dancaia è uno dei posti più infernali del mondo. Come possono degli sprovveduti avvicinarsi dentro? Io non ci sarei mai andato»...

esperienza diretta ma per il racconto del professor Marinelli che molti anni fa fece una spedizione in Dancaia per studiare i vulcani ancora attivi che si ergono nel deserto come coni...

schiarire se si ha un obiettivo come i fratelli Messner o come Majorca che rischiavano per testare il limite dell'uomo. O come accade anche a voi giornalisti. E spesso tra l'altro si discute se sia giusto morire per uno scoop...

de che gli italiani comano grossi rischi? Sì. Spero che si salvino ma il rischio è altissimo. Gli Afar sono gente che taglia la testa per il gusto di farlo. Inoltre hanno imparato che l'unico modo per non far passare nessuno sul loro territorio è quello di incutere il terrore...



Folco Quilici

Marco Meri su Ethio